

28 DL NEWS 2019 VOL XIII

**DL NEWS**                      **4**    **OTTOBRE 2019**

**MENSILE TELEMATICO DI TERRA E DI MARE**

*Questo “viaggio “ é breve, i contenuti importanti ; non potevamo restare agli ormeggi mentre alcuni appuntamenti si avvicinavano .Dovevamo informare i nostri lettori, anche se mancheranno nomi e rubriche. Torniamo presto e parleremo delle nuove generazioni, dei giovani folli ( tutto virtuale, niene cultura, musica ) , tanta droga e alcol , Parleremo della Grecia e del Venezuela, dei drammi delle popolazioni senza assistenza, medicine, chemio, ,eppure Ippocrate aveva scritto : “ La vita è breve, l’arte é lunga , le occasioni incerte, gli esperimenti pericolosi e le deduzioni difficili” ( 460 a.C.) . Questi consigli non valgono solo per i medici. Sono rivolti a noi , la società delle armi e del parlare parole, degli spin doctor che suggeriscono ai politici che cosa raccontare ai cittadini. (DL)*

---

---

**XVI Convention nazionale dell’International Propeller Clubs**

**ANTICHE ROTTE / NUOVE ROTTE**

**Le prossime frontiere dello shipping**

(Presentazione del nuovo corso di laurea Università, Maritime Science and Technology)

**Venerdì 11 ottobre 2019**

**Sala delle Grida - Palazzo della Borsa Valori- Via XX Settembre 44-  
Genova**

Prendendo lo spunto dalle antiche rotte delineate da Cristoforo Colombo e nella ricorrenza della scoperta dell’America, scoperta che ha posto le basi del processo evolutivo dei traffici marittimi e trasportistici tuttora in corso, la XVI Convention nazionale dell’International Propeller Clubs – organizzata a Genova proprio in concomitanza con i festeggiamenti colombiani – non poteva che riallacciarsi al tema delle “rotte”, proponendo un Convegno dedicato ad individuare, dibattere e commentare le future1

strade che il mondo dello shipping, dei trasporti della logistica e della portualità sarà chiamato a percorrere nel prossimo futuro nell'ottica dell'avanzamento tecnologico ed operativo, dello sviluppo commerciale e della tutela dell'ambiente.

Con l'attenzione che deve oggi essere riservata alla "Blue Economy" le nuove "rotte" che ora si impongono a tutti coloro che operano nei settori legati al mare acquisiscono così connotati molto speciali dal momento che l'evoluzione dei sistemi trasportistici e l'affermazione di fenomeni di stampo sempre più globalizzante stanno comportando cospicue modifiche negli ambiti operativi ed a complesse riflessioni di stampo politico, tecnologico, commerciale/operativo e geografico/ambientale.

Seguendo dunque questi quattro filoni, il Convegno intende proporre, con un vasta panoramica di interventi, vari punti di vista su cui dibattere, nell'intento di delineare ipotesi di soluzioni sostenibili al fine di dare risposta almeno ad alcuni dei numerosi interrogativi sui futuri scenari entro cui si dovranno muovere i settori di riferimento a fronte delle emergenti, e talvolta anche critiche, situazioni che si intravedono in ambito mondiale. In questa ottica, verranno pertanto presi in considerazione alcuni tra i principali "sistemi" presenti nel settore marittimo/portuale/trasportistico in cui sono riscontrabili significative evoluzioni, per proporre in chiave "futuristica" alcune considerazioni sulle tendenze in oggi ipotizzabili in relazione ad alcuni istituti ritenuti allo stato attuale di preminente valenza; il tutto, sempre nel rispetto dei basilari criteri di tutela dell'ambiente che si appalesa del tutto imprescindibile.

## IL PROGRAMMA

Ore 8,30/9,15 Registrazione dei partecipanti

Saluti introduttivi

Giorgia M. Boi, Presidente The International Propeller Club Port of Genoa

Luigi Attanasio, Presidente Camera di Commercio di Genova

Pierangelo Campodonico, Direttore Istituzione MuMa – Musei del Mare e delle Migrazioni

Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs

Ore 09,45 Inizio dei lavori

### I Sessione

Le rotte politiche

Presiede Giorgia M. Boi

The International Propeller Port of Genoa, Presidente

Marco Bucci – Sindaco Comune di Genova

Giovanni Toti – Presidente Regione Liguria  
Mauro Coletta, Direttore Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture  
Paolo Emilio Signorini – ADSP Liguria Occidentale, Presidente  
Ore 10,45

Presentazione del nuovo Corso di Laurea dell'Università di Genova in “Maritime Science and Technology”

Prof. Massimo Figari – Dipartimento di Ingegneria Navale (DITEN)

Prof.ssa Anna Sciomachen – Dipartimento di Economia (DIEC)  
Ore 11,00

II Sessione

Le rotte tecnologiche

Presiede Gian Enzo Duci

Federagenti, Presidente

- Maritime Safety and New Trends

Manuela Tomassini -EMSA, Head of Department Safety and Standards

- Il silenzio ed il mare: una nuova dimensione per i mezzi a motore

Ezio Palmisani - DUFERCO, Presidente & CEO

- Sailing towards the future

Guido Barbazza - WÄRTSILÄ, Project Director Marine Power Solutions

- Le nuove sfide per gli Assicuratori “marine”

Alessandro Morelli - SIAT , Chief Insurance Officer

•

Ore 12,30 Amm. Donato MARZANO- Marina Militare ,Comandante in Capo della Squadra Navale

**Ore 13,00 LUNCH “La Liguria in un Buffet”**

Ore 14,00

III Sessione

Le rotte commerciali /operative

Presiede: Stefano Messina

Assarmatori Presidente

- Le nuove rotte crocieristiche

Neil Palomba - COSTA CROCIERE, Direttore Generale

- I trasporti nella logica delle infrastrutture efficienti

Mino Giachino, - SAIMARE, Presidente

- I nuovi corridoi nelle rotte e nei traffici trasportistici

Alberto Banchemo - ASSAGENTI, Presidente

- La spinta della digitalizzazione

Alessandro Pitto, - SPEDIPIORTO, Presidente

- Le rotte dello yachting

Lorenzo Pollicardo, SYBAss, Techn. & Env. Director at Superyacht Builders Association

#### IV Sessione

Le rotte geografiche/ambientali

Presiede: Giovanni Pettorino,

Amm. Ispettore Capo

Comando Generale Capitanerie di Porto/Guardia Costiera

• La tutela dell'ambiente quale momento chiave dello sviluppo dei traffici e delle rotte marittime

Amm. Nicola Carlone - CAPITANERIA DI PORTO DI

GENOVA/GUARDIA COSTIERA, Comandante e Direttore Marittimo della Liguria

• Gli interrogativi per le nuove rotte e le soluzioni informatiche: il caso delle rotte polari

C.V. Massimiliano Nannini, ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA, Vice Direttore

**• L'innovazione metereologica (scientifica e tecnologica) per i nuovi orizzonti della navigazione -**

**Gianfranco Meggiorin – NAVIMETEO, Presidente e Fondatore**

**Interventi e dibattito (con i Vice Presidenti del The International Propeller Clubs):**

Simone Bassi, Presidente Propeller Club Port of Ravenna

Riccardo Fuochi, Presidente Propeller Club Port of Milan

Fabrizio Zerbini, Presidente Propeller Club Port of Trieste

Ore 16,00/16,30

#### **Conclusioni:**

Amm. Ispettore Capo Giovanni Pettorino

#### **Segreteria**

Piazza Corvetto, 2/5 - 16122 Genova

Tel. 010 591793 - [propellergenova@propellerclubs.it](mailto:propellergenova@propellerclubs.it)

[www.propellerclubs.it](http://www.propellerclubs.it)

---

## **BILOG LOGISTICS & MARITIME FORUM**

Biennale della Logistica , La Spezia Expo, via Carducci , 16-17 ottobre

Guardando al settore navale nel 2030 , un futuro sostenibile e resiliente , cyber rischi e sicurezza informatica da una prospettiva legale e assicurativa, dalle navi intelligenti alle navi autonome, il porto del futuro.

Info e iscrizioni : [www.bilog.it](http://www.bilog.it)

---

## **Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum - Edizione 2020**

**Con il Patrocinio del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti**

**1. Finalità e area tematica - La XIII edizione del Premio giornalistico internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum, si propone di promuovere e valorizzare i viaggi via mare nel Mediterraneo ed in particolare la conoscenza delle Autostrade del Mare che costituiscono una valida alternativa al trasporto stradale ed un'eccezionale opportunità per lo sviluppo sostenibile dei paesi bagnati dal Mare Nostrum. Gli elaborati in concorso dovranno, pertanto, sottolineare i vantaggi che i collegamenti marittimi, effettuati con navi moderne, sicure e veloci, assicurano dal punto di vista economico, sociale, turistico ed ambientale nonché il loro contributo a creare un'area di scambi e cooperazione tra le varie sponde del Mare Nostrum.**

**2. Requisiti per la partecipazione - Al Premio possono partecipare giornalisti professionisti e pubblicisti, autori in generale e fotografi che avranno diffuso l'argomento, descritto nell'area tematica, tra il 15 settembre 2019 e il 15 aprile 2020. La partecipazione al concorso è aperta ad autori residenti in Italia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco**

**che potranno presentare i propri lavori in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese o greco. I premi saranno assegnati a servizi giornalistici, documentari, servizi televisivi o radiofonici, reportage fotografici, nonché inchieste economico-turistiche giudicati dalla Giuria coincidenti con le finalità istitutive del Premio.**

**3. Media - Saranno ammessi al concorso gli elaborati divulgati, nelle lingue sopra indicate, in Italia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco attraverso: quotidiani e periodici a diffusione nazionale (incluso le versioni online); pubblicazioni a diffusione nazionale e testate online di trasporto e di turismo; agenzie di stampa; emittenti radio e/o televisive nazionali e locali; riviste di fotografia e mostre fotografiche.**

**4. Modalità di partecipazione - La partecipazione al Premio è gratuita, ma non è consentita a dipendenti o collaboratori di società del Gruppo Grimaldi. I partecipanti dovranno far pervenire i loro elaborati, con lettera di accompagnamento firmata alla Segreteria Organizzativa del Premio, sia in formato digitale (file Word) tramite posta elettronica all'indirizzo [mna@grimaldi.napoli.it](mailto:mna@grimaldi.napoli.it), sia in formato cartaceo entro il 30 aprile 2020.**

**5. Ospitalità ai concorrenti - Per favorire l'acquisizione di informazioni ed esperienze dirette, utili per l'elaborazione delle loro opere, agli autori interessati a partecipare al premio Mare Nostrum Awards sarà offerto un viaggio di andata e ritorno a bordo di una delle navi di Grimaldi Lines o di Minoan Lines in servizio tra Italia, Spagna e Grecia, da effettuarsi entro il 31 marzo 2020. Per informazioni sulle linee passeggeri è possibile consultare i siti [www.grimaldi-lines.com](http://www.grimaldi-lines.com) e [www.minoan.gr](http://www.minoan.gr).**

**6. Premi - I premi consistono nella corresponsione di cinque riconoscimenti in denaro, per un importo di 10.000 euro netti ciascuno. I premi saranno attribuiti secondo l'insindacabile giudizio della Giuria.**

**7. Giuria - La Giuria Internazionale del Premio, presieduta dal giornalista Bruno Vespa, è composta da eminenti personalità del mondo della cultura e del giornalismo. Segretario della Giuria è Luciano Bosso, direttore della rivista Grimaldi Magazine Mare**

**Nostrum. Le decisioni della Giuria sono definitive ed inappellabili. Le motivazioni dell'assegnazione saranno illustrate nel corso della Cerimonia di Premiazione.**

**8. Premiazione - La Cerimonia di Premiazione si svolgerà in luogo e data da definire, con l'impegno dei membri della Giuria e dei vincitori a presenziare personalmente all'evento. Tutte le informazioni necessarie ai fini della partecipazione all'evento saranno tempestivamente comunicate ai vincitori.**

**9. Riserve - La rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum si riserva la facoltà di pubblicare le opere dei vincitori. Tutti i partecipanti consentono, quindi, di utilizzare e pubblicare gli articoli o i servizi inviati o parte di essi, mantenendo il diritto ad essere menzionati come autori.**

**10. Segreteria Organizzativa del Premio - Vita Wembagher - Via Marchese Campodisola, 13 - 80133 Napoli - Tel. +39 081 496440 – fax 081 496390; e-mail: [mna@grimaldi.napoli.it](mailto:mna@grimaldi.napoli.it)**

**Napoli, 15 settembre 2019**

**II**

**Segretario (Luciano Bosso)**

---

**Luciano Bosso**

**Via Ponte dei Granili, 57 - 80146 Napoli**

**Tel. +39 081 5590949 - + 39 335 6248035**

---

**OPEN AIR MUSEUM**

**Associazione Promotori Musei del Mare e della Navigazione**

## **PANNELLI FOTOGRAFICI NEL PORTO DI GENOVA** **di Anna Dentoni**

**Carissimi Signori Associati, spero che questa mia Vi trovi bene.**

Oggi Vi scrivo a proposito della Lanterna di Genova. Come forse ricorderete dal marzo 2018 il complesso monumentale della Lanterna è entrato a far parte delle strutture coordinate dall'Istituzione Mu.MA, Musei del Mare e delle Migrazioni.

Nell'ambito della costante opera di manutenzione dell'area, il Mu.MA intende ora procedere con il restyling dei pannelli didattici della passeggiata che parte dal Terminal Traghetti e arriva al faro. Si tratta di una trentina di pannelli con contenuti narrativi e iconografici sulla storia del porto, delle sue attività e ovviamente sulla Lanterna.

Il costo di un singolo pannello è di 700 € + iva e con il MuMA stiamo cercando dei Sostenitori.

Allegato alla presente troverete il Dossier Lanterna\_Sponsor dove è spiegato il progetto, sono elencate le quote di partecipazione e la descrizione dei pannelli che si intende realizzare oltre alla lettera di invito della Presidente Viziano.

Il termine indicato è stato prorogato al 18 ottobre 2019 e se siete interessati a ricevere ulteriori informazioni o volete aderire al progetto, potete contattarmi direttamente oppure scrivere alla signora Magliano, referente del MuMA e qui in copia.

Nel ringraziarvi per l'attenzione e per la Vs collaborazione, rimango a disposizione e con l'occasione invio

Cordiali saluti

**Anna Dentoni**

**Anna Dentoni**

**Segretario Generale**

**Promotori Musei del Mare Genova**

***dentoni@promotorimuseimare.org***

**INSIEME PER LA LANTERNA DIVENTA PROTAGONISTA**

## DEL NOSTRO RACCONTO!

Sostieni la Lanterna! Partecipando, insieme al Comune di Genova e ad Autorità Portuale, alla realizzazione del progetto finanziando uno o più pannelli lungo il percorso che dal Terminal Traghetti porta al faro, potrai contribuire a raccontare un pezzo della storia del porto e della nostra città.

Guarda il piano narrativo e l'indice dei pannelli.

Se la Tua attività non è menzionata e vorresti che venga narrata ai visitatori, che affacciandosi dai punti panoramici scoprono il porto e il suo funzionamento, segnalacelo e partecipa al progetto.

Sono previsti anche pannelli speciali dedicati ai bambini e alla storia della città con le sue emergenze architettoniche.

Ogni pannello riporterà in evidenza il logo del sostenitore che lo ha finanziato.

## IL PROGETTO:

### IL RESTYLING DEL PERCORSO DIDATTICO DELLA PASSEGGIATA

#### Premessa

La Lanterna si può raggiungere solamente a piedi, percorrendo la passeggiata che parte dal vicino parcheggio del Terminal Traghetti. Il percorso, lungo circa 800 mt, percorre il sedime delle mura seicentesche ed ottocentesche, offrendo al visitatore una visione unica non soltanto della città ma anche di tutte le attività portuali. La passeggiata è stata costruita nel 2001 dando origine ad un vero e proprio parco urbano; si tratta di una struttura di legno e acciaio, che, prendendo spunto dagli antichi camminamenti di ronda posti alla sommità delle fortificazioni, ancorandosi alle mura, forma una balconata panoramica che si snoda all'interno del porto commerciale, per giungere ai piedi del promontorio su cui si staglia la Lanterna. Ad integrazione degli elementi architettonici e paesaggistici, una serie di pannelli forniscono informazioni storiche sul sito, documentando momenti ed attività di vita del porto e del suo indotto.

I pannelli, risalenti all'inaugurazione della passeggiata, presentano oggi evidenti segni di deterioramento e riportano contenuti che

necessitano di una rivisitazione, per renderli maggiormente fruibili sulla base delle più moderne tecniche comunicative museali.

Il restauro dello stemma di Genova è stato realizzato a cura della Formento Restauri su commissione della Fondazione Mario e Giorgio Labò grazie ai fondi ottenuti vincendo il bando “I luoghi della cultura 2018” della Compagnia di San Paolo

### Contesto, motivazioni e collegamento con le azioni di valorizzazioni esistenti

Il progetto di adeguamento e aggiornamento dei contenuti e delle strutture dei pannelli esplicativi siti lungo la passeggiata che conduce al complesso monumentale della Lanterna rientra fra le iniziative di rilancio del faro intraprese dal 2014 con il progetto “Insieme per la Lanterna” ed è un tassello fondamentale affinché l’utente possa fruire appieno di un’esperienza di visita che possa aiutarlo a contestualizzare il più possibile il faro, il porto e la città.

Unitamente alle infrastrutture tecnologiche come la APP che già dalla passeggiata guida l’utenza alla visita, al Wi-Fi e un primo riallestimento museale, un’implementazione della segnaletica tra il Museo Galata del Mare e la Lanterna, il riallestimento della cartellonistica del parco di cui al progetto qui di seguito descritto, accompagnerà il visitatore in un viaggio immersivo attraverso la scoperta di paesaggio, architettura, tecnologie, commercio, navigazione e storia di porto e città.

I pannelli saranno, quindi, un contributo alla visione e riscoperta di porto e città dal percorso-passeggiata che dal Terminal Traghetto porta alla Lanterna.

Inserimento contestuale della passeggiata e del parco della Lanterna.  
Percorso narrativo e contenuti

Con il contributo di Autorità Portuale e del DOCSAI (Centro di Documentazione per la Storia, l’Arte e l’Immagine di Genova) per il materiale iconografico e redazionale, foto d’epoca, stampe antiche, acquerelli, tempere otto/novecentesche testimonieranno, confrontandolo con il presente, un passato che non c’è più: la storia della città attraverso le emergenze nel panorama e la morfologia del territorio.

In un percorso a tappe, nel quale i pannelli faranno parte di una narrazione complessiva (pur potendo venir considerati anche come

contributi autonomi), la passeggiata diventerà un'innovativa occasione di conoscenza della città e del suo porto. Grazie al posizionamento dei pannelli in punti strategici, utili ad avere una diretta corrispondenza visiva tra panorama e contenuti, il percorso potrà diventare un vero e proprio open air museum, nell'ottica delle più moderne esperienze di edutainment, dove il "museo" non solo conserva ed espone le opere ma invita i visitatori a instaurare un dialogo attivo con ciò che vedono.

## **Studio di inserimento cromatico dei nuovi pannelli illustrativi dell'OPEN AIR MUSEUM**

Quella che segue è una prima proposta dei temi dei pannelli (totale ipotizzato: n. 28), che rivede e recupera in parte i contenuti dei pannelli esistenti, accorpiandoli, ripensandoli in un'ottica di narrazione complessiva e integrandoli nei contenuti laddove necessario.

### **01 > Terminal Traghetto**

Da qui partono le "autostrade del mare": i traghetti da e per le isole e molte destinazioni del Mediterraneo

### **02 > Magazzini del Cotone**

Dallo sbarco e stoccaggio del cotone di inizio Novecento alla ristrutturazione di Renzo Piano in occasione dell'Expo 1992

### **03 > Riparazioni Navali**

I celebri bacini di carenaggio sia per le grandi navi che per le imbarcazioni da diporto

### **04 > La Vecchia Porta della Lanterna**

Ingresso e uscita della città verso ponente dall'inizio del Seicento

### **05 > I rimorchiatori**

Dal 1922 i Rimorchiatori Riuniti, con la loro livrea rossa, accompagnano le navi nelle loro operazioni di attracco in porto

### **06 > La "Regina disadorna"**

Il porto descritto da Maurizio Maggiani nell'omonimo romanzo del 1998

### **07 > Gente del Molo**

Maestri d'ascia, velai, fabbri ferrai, fonditori, bottai, fabbricanti d'ancore, di remi, di pulegge, pescatori, disegnatori di carte....

## **08 > I Confidenti**

**La “società dei forti”, spalleggiata da reggenti e armatori, che gestiva il lavoro, sfruttandolo, di lavoratori spesso in competizione tra loro**

## **09 > I Carenanti**

**Dalle tipiche divise verdi, erano i “pulitori” delle chiglie di navi e barche nei bacini di carenaggio.**

## **10 > I Caravana**

**Associazione di facchini che deve il suo nome alla parola araba carwan (società): i soci erano per tradizione cittadini di Bergamo e della Val Brembana**

## **11 > I Carbuné**

**Dal 1893, la Compagnia Pietro Chiesa porta avanti la tradizione dei Carbuné, gli scaricatori di porto in origine impiegati nella movimentazione del carbone.**

## **12 > Un moderno terminal container**

**Container colorati vengono caricati e scaricati quotidianamente da navi gigantesche e movimentati con colossali gru, camion, treni...**

## **13 > Le mura della città**

**Le mura seicentesche proteggevano la città anche dal mare e si ergevano sugli scogli lambiti dal mare**

## **14 > Passato e presente dello scarico merci**

**Un tempo sacchi, botti, balle e barili; oggi container gestiti con le tecnologie più avanzate**

## **15 > Il carbone**

**Quello che fino a poco tempo fa era la principale fonte energetica, veniva movimentato sulla Calata Giaccone e dal Terminal Rinfuse**

## **16 > L'interruzione delle mura**

**Tra Otto e Novecento le mura seicentesche vengono interrotte e il paesaggio intorno al faro viene completamente stravolto con lo spianamento del promontorio**

## **17 > La rocca della Lanterna**

**Quel che resta dell'antico promontorio di Capo di Faro oggi ospita, oltre alla Lanterna, il museo all'interno delle fortificazioni che proteggevano la porta di accesso alla città**

## **18 > Il promontorio di Capo di Faro**

**Ogni viaggiatore che giungeva da Ponente (e quindi anche dalla Francia) doveva passare di qua e varcare la Porta della Lanterna**

## **19 > Il percorso fino alla Lanterna**

Dall'antica strada che portava al faro, costeggiando le mura, alla moderna passeggiata sospesa su porto e banchine

20 > La Lanterna, simbolo di Genova

Dalle rappresentazioni sulle carte nautiche tardo medioevali ai manifesti turistici di metà Novecento, confezioni di prodotti, marchi commerciali, cartoline e souvenir

21 > Le Fortificazioni

Il faro era parte integrante di un complesso sistema di fortificazioni che difendevano la città dal mare e dal suo entroterra.

22 > Notizie sulla Lanterna

Storia, curiosità e dati tecnici: dall'altezza alla potenza del fascio di luce che da secoli è punto di riferimento dei naviganti

23 > Il Porto e la Lanterna in tempo di guerra

Misure difensive durante l'ultima guerra: cannoni contraerei, mine e casematte. Il faro, ovviamente, era un obiettivo strategico.

Ai contenuti pensati per un pubblico adulto illustrati nei 23 pannelli di cui sopra, si è ritenuto opportuno e interessante affiancare alcuni punti di approfondimento e gioco per bambini: 5 pannelli colorati con domande per stimolare la curiosità e la ricerca offriranno ai bambini e ai loro accompagnatori l'opportunità di interagire con il territorio (contare le gru, cercare elementi del paesaggio, interrogarsi sul funzionamento di strutture portuali e difensive, etc ).

Per rendere la narrazione maggiormente avvincente, i testi saranno spunto per l'approfondimento autonomo dei visitatori, con titoli e sottotitoli già sufficienti di per sé per incuriosire e dare il giusto contributo alla visione del panorama esistente. Inoltre, secondo i moderni standard di comunicazione museale, i contenuti verranno presentati con un linguaggio di facile lettura e saranno brevi e incisivi. Redatto in italiano e inglese, ogni pannello avrà un QRcode che rimanderà a una pagina dedicata sul sito ufficiale della Lanterna, con ulteriori traduzioni in altre lingue realizzate con il contributo delle comunità internazionali presenti sul territorio e dei relativi consolati. se presenti a Genova.

Per quanto riguarda il design, il percorso darà la massima priorità all'accessibilità visiva dei testi anche ai diversamente abili: i nuovi pannelli avranno una grafica con caratteri di testo di facile lettura anche per visitatori ipovedenti e con un colore più in linea con quello

**ringhiera della passeggiata su cui verranno montati: una soluzione più elegante e discreta rispetto a quella esistente.**

## **Studio di inserimento dei nuovi pannelli illustrativi KIDS dell'OPEN AIR MUSEUM**

### **Visibilità dello sponsor e caratteristiche dell'intervento**

**A fronte della concessione del contributo, ampia visibilità sarà garantita al sostenitore, con l'apposizione del logo sia sui pannelli stessi che su tutti i materiali di comunicazione, cartacei e digitali, prodotti ad hoc. Un evento di inaugurazione del nuovo allestimento verrà organizzato, invitando le principali autorità cittadine e, in primis, i rappresentanti dello sponsor.**

**L'operazione di restyling prevede il completo rilievo dello stato di fatto, la trascrizione e la verifica dei testi esistenti, il loro aggiornamento e la riscrittura secondo nuovi canoni di comunicazione museale, la traduzione in inglese, la ricerca del materiale iconografico, oltre al nuovo progetto grafico; la rimozione dei pannelli esistenti o il loro adattamento al nuovo progetto. La stampa sarà su pellicole adesive con protezione raggi UV. Telai esistenti e nuove strutture verranno verniciate in grigio scuro; la creazione di una pagina dedicata (per ogni pannello) sul sito Web della LANTERNA, raggiungibile via QR code (con i testi in più lingue da incrementare nel tempo atttt raverso accordi con istituti di lingua e rappresentanze consolari).**

**Il costo dell'intervento su un pannello è di 700 euro oltre all'IVA, ma il sostegno economico per la realizzazione di più pannelli viene incoraggiato con una compensazione dei costi come da tabella seguente**

**1 pannello**

**700 ,00 + IVA ;2 pannelli1.300 ,00 + IVA; 3 pannelli 1.900,00 + IVA;**

**4 pannelli 2.400,00 + IVA**

---

## LUISA DUFOUR VA ALL'ACQUARIO

Cari Amici ed Amiche,

con questa mia voglio prendere commiato da tutti voi. Da domani, infatti, non lavorerò più al Galata Museo del Mare.

Questi 14 anni sono stati per me un cammino pieno di scoperte e soddisfazioni, ricco nei rapporti interpersonali, scandito da momenti di grande passione per questo bellissimo lavoro. Per dirla in gergo: una entusiasmante traversata!

Ora sono approdata in una nuova “terra”, anzi in un nuovo “mare” più grande, che sicuramente sarà foriero di altrettante soddisfazioni: l'Acquario di Genova.

A proposito, Il mio nuovo indirizzo di posta elettronica sarà [ldufour@costaedutainment.it](mailto:ldufour@costaedutainment.it)

Un grazie di cuore a tutti voi, per aver condiviso insieme a me questo cammino.

Non un addio ma un arrivederci....!

Luisa Dufour

Staff di Presidenza - Ufficio Eventi

Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni

tel. 010 2512435, 338 4800273

[ldufour@muma.genova.it](mailto:ldufour@muma.genova.it)

---

JOSEF RESSEL E IL GENIO DEL SUO  
TEMPO      L'Elica navale

Per ricordare il grande inventore e la prima prova a Trieste di una nave propulsa dall'elica, avvenuta 190 anni fa, venite il 9 ottobre, ore 15:00, auditorium Museo Revoltella, programma in allegato.

Il Comitato Ressel vi attende numerosi.

Bruno Spanghero

## Josef Ressel e il genio del suo tempo/ l'elica navale

Mercoledì 9 ottobre 2019 ore 15 AUDITORIUM Civico Museo Revoltella

Josef Ressel, forestale e al servizio della Marina austriaca, geniale e multi forme inventore, per primo sperimentò nel porto di Trieste, 190 anni fa, l'elica navale che rivoluzionò la navigazione.

Con questo convegno vogliamo ricordare la sua grande figura e proporre delle iniziative che facciano onore a lui e al nostro territorio.

### PROGRAMMA

15.00 Introduzione del moderatore e interventi di saluto

15.00 Relazioni

La figura di Josef Ressel Aldo Rampati biografo di Ressel  
Storia, obiettivi e risultati dei Comitati Ressel costituitisi a Trieste nel 1857 e nel 1992 Enrico Mazzoli ricercatore storico, saggista

### L'elica navale da Ressel a oggi

Paolo Frandoli, progettista navale e Francesco Mauro, ricercatore Università degli studi di Trieste Ressel nella storia dell'Adriatico

### Livio Dorigo presidente Circolo Istria

Trieste nel Mediterraneo delle trasformazioni: Ressel, Suez e i vapori del Lloyd Triestino nella seconda metà dell'Ottocento

Giulio Mellinato docente Università Bicocca

Ressel forestale Roberto Barocchi presidente Triestebella, già direttore Ispettorato foreste di Trieste.

17.30 discussione e conclusione lavori

---

# LIBRERIA INTERNAZIONALE IL MARE ROMA

## Civiltà egee alla scoperta dell'Occidente: viaggi, esplorazioni, colonizzazioni

Carissimi Amici de Il Mare, siamo lieti di invitarVI

Mercoledì 16 Ottobre alle ore 18:30 presso i locali della Libreria Internazionale Il Mare via del Vantaggio, 19 Roma alla presentazione del nuovo volume di Edizioni di Storia e Studi Sociali

## Civiltà egee alla scoperta dell'Occidente: viaggi, esplorazioni, colonizzazioni

Saranno presenti i due autori Massimo Frasca, docente di archeologia classica, Università di Catania Dario Palermo, direttore della Scuola di specializzazione in Beni Archeologici, Università di Catania presenta Irene Berlingò, archeologa, già dirigente Mibact e Soprintendente della CalabriaCOME civiltà egee alla scoperta dell'Occidente

## Sinossi

Il mare Egeo è stato la culla di fiorenti civiltà, come quella minoica, la più antica civiltà urbana dell'Occidente, caratterizzata da una forte componente di estrazione anatolica che da Creta si è irradiata alle terre circostanti, contribuendo alla formazione della civiltà micenea. La proiezione sulle coste egee dell'Asia Minore di Frigi, Lidi, Persiani, eredi delle grandi civiltà anatoliche e orientali ha suscitato l'incontro-

scontro con le diverse stirpi greche, Eoli, Ioni, Dori che le abitavano. In particolare, le fiorenti città di Cuma, Focea e Smirne hanno ricavato grandi vantaggi economici dalla felice ubicazione alla foce del fiume Ermo, uno dei principali fiumi dell'odierna Turchia, che consentiva l'accesso alle risorse minerarie dell'entroterra anatolico. Le tre città, oltre che dalla loro vicinanza fisica, furono legate sin dalla loro nascita da un saldo intreccio di tradizioni mitiche e di avvenimenti storici. Al centro di questo intreccio era Cuma eolica che svolse un ruolo rilevante anche nei rapporti con l'Occidente, partecipando con i Calcidesi dell'Eubea alla fondazione di Cuma in Campania, la più antica colonia greca dell'Ovest mediterraneo. Più tardi, verso la fine del VII secolo a.c., ha inizio la navigazione verso l'estremo Occidente dei Focei che intrattennero intensi rapporti con Tartesso, in Spagna, in una regione già conosciuta e abitata dai Fenici. La colonizzazione focea in Occidente si dispiegò soprattutto nel VI secolo a.c. con la fondazione dell'odierna Marsiglia sulla costa meridionale della Gallia e di Elea in Campania. Ancora nel VII secolo si colloca la fondazione della colonia rodio-cretese di Gela sulla costa meridionale della Sicilia, lungo la rotta marittima battuta già dai commercianti micenei e fenici, che dal Levante giungevano nella costa sud siciliana, possibile punto di partenza per la Sardegna e il lontano Occidente alla ricerca di materie prime. La fondazione di Gela si colloca alla fine di un lungo processo di rapporti e di scambi che ha le sue radici nei rapporti storici e mitici sottintesi nella saga che coinvolse il re cretese Minosse che, inseguendo Dedalo fuggito da Creta e accolto dal re sicano Kokalos, trovò la morte proprio nella terra del Sicani.

**EBRAICO**

**Giovedì 10 ottobre alle ore 17:00**

**presso la sede della Comunità Ebraica in via Bertora 6, Genova**

**SARAH KAMINSKI e MARIA TERESA MILANO**

**presentano il loro ultimo libro**

**EBRAICO**

**La presentazione sarà accompagnata da una serie di immagini e da una scelta di canti in ebraico legati al percorso narrativo del libro.**

***gazzo,apai@gmail.com***

## **COME FACEVANO A CALCOLARE DISTANZE E TERRE SENZA TOPONIMI E NAVIGAZIONI,**

**di Enrico Calzolari**

**itinerari marini**

*il frammento dello Scylax di Carandia è pubblicato nelle "Fontes Ligurum etLiguriae Antiquae" edite negli Atti della Società Ligure di Storia Patria, stampati a Genova nel 1976, contenente tutto ciò che si conosceva allora sulle fonti che trattavano dei Liguri e della Ligyuria. Gli storici non potevano ricostruire la navigazione da Ampurias ad Anzo perché ignorava la possibilità della navigazione di altura, guidata dalle cime delle Alpi Apuane.*

*Solo navigando sulla costa liguri si capisce ciò-*

## Lo Scylax di Carandia, prova di correttezza delle antiche fonti greche.

Lo Scylax di Carandia è un frammento riportato dalle “Fontes Ligurum et Liguriae Antiquae”, pubblicazione che comprende tutte le antiche fonti che citano i Liguri e la Liguria, stampata a Genova nel 1976 negli Atti della Società Ligure di Storia Patria. Dalle “Fontes Ligurum” si attinge la narrazione della navigazione effettuata lungo le coste spagnola, francese e ligure da un navigatore greco, condotta sotto costa, ma con una eccezione finale, che gli accademici non potevano prevedere, per cui essi non hanno finora riconosciuto la validità di questo “Periplo della Scylax”, considerandolo un falso. Ciò era dovuto a tre ragioni concomitanti: non conoscevano le tecniche di navigazione di altura, non conoscevano il toponimo Anzo di Framura, limite dell’espansione etrusca nella Liguria Orientale, non conoscevano la formula riportata nelle Tavole Nautiche dell’Istituto Idrografico della Marina a tema “Distanza in miglia alla quale un oggetto è avvistato sulla linea dell’orizzonte”. Il toponimo Anzo deriva dalla voce etrusca antion, che significa confine e il più noto di questi toponimi è Anzio (Roma). In Liguria si ritrovano Antessio, in Val di Vara, e Antola, monte genovese che forma una perfetta coppia di toponimi etruschi con Pentema, che significa “cippo di confine”. Questo toponimo si ritrova anche sul fiume Magra, presso Romito (Arcola). La narrazione della navigazione dello Scylax va quindi da Ampurias (Catalogna) fino alla Liguria orientale, cioè ad Anzo di Framura. Anzo è un “sorgitore”, cioè una piccola baia dotata di spiaggia sabbiosa, sulla quale far atterrare la prora della nave per trascorrervi la notte. Ogni sorgitore era dotato di fonte di acqua potabile, e questa si rinviene ancora oggi nel territorio di Anzo. La formula riportata nelle Tavole Nautiche così recita: la distanza alla quale si può vedere, in condizioni normali di rifrazione e di visibilità, un oggetto sulla linea dell’orizzonte è formata dal moltiplicatore 2,04 applicato al risultato della somma della radice quadrata

dell'elevazione in metri dell'oggetto osservato con la radice quadrata dell'altezza in metri dell'occhio dell'osservatore. La distanza è espressa in miglia. È chiaro che l'altezza della coffa di una nave greca poteva essere attorno ai dieci-quindici metri, ma dalla costa ligure si possono vedere le Alpi Apuane, che hanno tutte vette elevate, che vanno dai 1.589 metri del Monte Altissimo alle tre cime che superano i 1.700 metri (Monti Pizzo d'Uccello, Sagro e Sella) fino ai 1.858 metri della Pania della Croce e ai 1.946 metri del più alto Monte Pisanino. Una catena di monti posta a levante, con una altezza media di 1.777 metri, non poteva passare inosservata agli antichi piloti delle navi greche. Calcolando la radice quadra di metri 10 (altezza ipotizzata della coffa) in 3,16 e di metri 1.777 (altezza media delle cime della Alpi Apuane) in 42,15 si ottiene un valore di 45,3, che deve essere moltiplicato per il fattore 2,04, ottenendosi così una distanza di avvistamento di miglia 92,4, cioè chilometri 171. Tenendo fermo questo dato, si legge quanto narrato nel "Periplo": "La navigazione lungo il territorio dei Liguri da Ampurias fino al Rodano dura due giorni e una notte. Dopo il fiume Rodano abitano i Liguri fino ad Antion. In questa regione vi è la città grec a di Marsiglia con il suo porto. Anche Tauroeuus e Olbia sono colonie di Marsiglia. La navigazione lungo questo territorio dal fiume Rodano fino ad Antion dura quattro giorni e quattro notti. Dalle Colonne d'Ercole fino ad Antion tutta la regione è dotata di buoni porti. Dopo Antion abita la gente dei Tirreni fino alla città di Roma". Da questa descrizione appare chiaro che Antion non può essere l'odierna Anzio. Utilizzando la carta nautica 340 dell'Istituto Idrografico della Marina "Mare Mediterraneo- Bacino Occidentale" è possibile controllare la lunghezza delle seguenti tratte di navigazione:

- 1) da Cabo Creus a Cabo Agde
- 2) da Cabo Agde alla Foce del Rodano
- 3) dalle Foci del Rodano a Cap d'Armes

**4) da Cap d'Armes a Nizza**

**5) da Nizza a Capo Noli**

**6) da Capo Noli a Punta Mesco o Anzo di Framura, non in navigazione costiera ma in navigazione per parallelo.**

Dall'approdo di Noli la navigazione poteva avvenire in <altura> utilizzando come dromone le Alpi Apuane. In tal caso tutto il racconto dello Scylax, finora considerato incredibile, diventa preciso, considerando che mediamente la navigazione giornaliera risultava di 60 miglia, partendo all'alba, prima del sorgere del Sole, e fermandosi per pernottare dopo il crepuscolo serotino. Nell'ultimo tratto in altura bastava che il pilota tenesse il governo del dritto di prora (di solito fatto col legno di quercia, in greco drymos) sulle cime delle Alpi Apuane. Che questa soluzione sia accettabile ce lo confermano alcuni reperti megalitici che si rinvergono sulla costiera delle Cinque Terre. La meridiana di Monte Capri (il monte più alto delle Cinque Terre) è formata da tre pietre che permettono l'osservazione, oltre che della linea meridiana, anche della silhouette dell'isola Capraia, perfettamente inserita fra le pietre. Si noti come la longitudine di Monte Capri sia di 09° 44' Est e la longitudine media dei rilievi dell'isola Capraia sia di 09° 49' Est, con la differenza di appena 5' su una distanza di miglia marine 105, corrispondente a chilometri 194,5. Nella costa di Campiglia (La Spezia) esiste una pietra-altare con nove cospicue e cospicua centrale (usata per guarire da varie malattie) che forma con l'isolotto detto Scoglio Fendale un perfetto allineamento col Monviso, il monte sacro dei Liguri, in allineamento 288°. Navigando verso ovest in questa direzione si poteva raggiungere l'approdo di Varazze, alle cui spalle sono stati rinvenuti numerosi reperti preistorici e protostorici. Seguendo l'allineamento dell'Argentera (274°) si poteva raggiungere l'antico approdo di Pietra Ligure, alle cui spalle sono state rinvenute valenze archeologiche. Nella valletta di Campiglia si notano pietre allineate sull'azimuth di Capo Corso, o meglio sullo scalino che ne determina l'elevazione, posta verticalmente, che

supera l'altezza dei mille metri, perché la parte più bassa della montagna non è visibile a causa della rotondità della Terra (azimuth  $210^\circ$ ). Sempre nella Valletta di Campiglia si trovano pietre che indicano gli azimuth di  $250^\circ$  e  $255^\circ$ , che paiono credibili proprio perché la diversità della rifrazione determina questa differenza nell'azimuth della Provenza, importante per raggiungere le colonie greche di Massalia e Antibes e successivamente la mitica Tartesso. Controllando nella carta nautica dell'Istituto Idrografico della Marina n° 434 "Mar Ligure-Mar Tirreno-Stretto di Messina" si può osservare come l'ampiezza del Golfo ligure, all'altezza di Capo Noli e in direzione di Anzo, sia di miglia 58, corrispondenti a chilometri 107, il che rientra abbondantemente nei parametri della formula per calcolare a quale distanza si può osservare un oggetto sull'orizzonte. Tutti questi riscontri ci permettono di affermare che il "Periplo dello Scylax di Carandia" (anche detto "Pseudo Scylax"), sia veritiero.

**fine**